



**COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI**  
*Provincia di Teramo*

**SETTORE II**  
**SERVIZI TECNICI**

**DETERMINAZIONE N. 135 del 19-05-2026**

Registro generale n. 390

**Oggetto:** *Procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla Variante al vigente Piano Demaniale Marittimo Comunale - Espressione del Parere Motivato ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.*

**IL DIRIGENTE**

**Richiamati:**

- il Decreto del Sindaco n. 2 del 29/01/2026 con cui è stato conferito al sottoscritto l'incarico dirigenziale del Settore II – Servizi Tecnici;
- il Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 recante “*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*” e successive modificazioni, in particolare gli artt. 107 e 109 relativi alle funzioni, compiti e responsabilità della dirigenza e delle figure professionali equiparate;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” nel testo vigente;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”.

**Premesso che:**

- il Comune di Roseto degli Abruzzi ha avviato il procedimento di variante del vigente Piano Demaniale Marittimo Comunale al fine di:
  - adeguare il piano comunale alle disposizioni sopravvenute del Piano Demaniale Marittimo Regionale;
  - aggiornare la pianificazione rispetto alla mutata conformazione della linea di battigia conseguente ai fenomeni erosivi;
  - riequilibrare il rapporto tra spiagge libere e aree in concessione;
  - introdurre interventi di riqualificazione e miglioramento della fruizione turistico-ricreativa del litorale;
  - adeguare la disciplina tecnica e normativa del piano alle esigenze emerse durante l'attuazione dello strumento vigente;
- come evidenziato nel Rapporto Ambientale, la variante non comporta trasformazioni radicali del sistema costiero comunale, ma costituisce prevalentemente un aggiornamento pianificatorio finalizzato a rendere più sostenibile, ordinato ed efficiente l'utilizzo del demanio marittimo.

**Dato atto** che:

- con Determinazione dirigenziale n. 1 del 09/01/2025 è stato formalmente avviato il procedimento di VAS della variante al PDMC;
- con nota prot. n. 1165 del 10/01/2025 è stata avviata la consultazione preliminare prevista dall'art. 13, commi 1 e 2, del D.Lgs. 152/2006 mediante trasmissione del documento preliminare di scoping ai soggetti competenti in materia ambientale;
- all'esito della fase preliminare:
  - sono stati acquisiti i contributi istruttori;
  - non sono emersi elementi ostativi assoluti;
  - sono state formulate prescrizioni migliorative recepite nella successiva elaborazione del Rapporto Ambientale;
- con Determinazione dirigenziale n. 547 del 19/09/2025 è stata formalmente conclusa la fase di scoping ed è stata disposta la redazione del Rapporto Ambientale;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 13/10/2025 è stata adottata la variante;
- con nota prot. n. 60876 del 17/12/2025, trasmessa a mezzo pec, è stata avviata la fase di consultazione ex art. 14 D.Lgs. 152/2006, con pubblicazione e trasmissione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, mediante conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge n. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art.14 bis della medesima legge, coinvolgendo i seguenti soggetti competenti in materia ambientale:
  - *Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo*
  - *Regione Abruzzo - Servizio Valutazioni Ambientali*
  - *Regione Abruzzo - Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio*
  - *Regione Abruzzo - Servizio Gestione e Qualità delle Acque*
  - *Regione Abruzzo - Servizio Genio Civile - Teramo*
  - *Regione Abruzzo - Servizio Foreste e Parchi*
  - *Provincia di Teramo - Servizio Pianificazione Territorio, Urbanistica, Piste Ciclo-pedonali*
  - *ARPA Abruzzo - VIA, VAS, IPPC: valutazioni ambientali integrate*
  - *A.S.L. di Teramo - Dipartimento di Prevenzione*
  - *ERSI Abruzzo – Ambito Teramano*nonché alle Associazioni di Protezione Ambientale, Organizzazioni Professionali Agricole Riconosciute ed Operanti a Livello Locale, Associazioni di categoria: commercio, industria e turismo, cittadinanza (c/o Avviso all'Albo Pretorio);  
e, p.c. alla *Regione Abruzzo – Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio – Ufficio Demanio Marittimo*;
- è stata verificata l'avvenuta consegna ed accettazione della pec prot. n. 60876 del 17/12/2025, da parte delle Amministrazioni coinvolte;

- nel termine assegnato nell'atto di indizione della Conferenza di Servizi per la richiesta di eventuali integrazioni documentali e/o chiarimenti (02/01/2026), non sono pervenute richieste di integrazione di documenti/elaborati progettuali da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento amministrativo;

**Ricordato che:**

- ai sensi dell'art. 14 bis, comma 4, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., la mancata comunicazione della determinazione e/o parere entro il termine fissato, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti, equivale ad assenso senza condizioni;
- l'autorità competente è il "Settore II - Servizi Tecnici" del Comune di Roseto degli Abruzzi, nella figura del Dirigente;
- l'autorità procedente è il "Settore I - Governo del Territorio e Sviluppo Economico" del Comune di Roseto degli Abruzzi, nella figura del Dirigente;
- l'amministrazione competente e procedente è il Comune di Roseto degli Abruzzi;
- il proponente è il Comune di Roseto degli Abruzzi;
- il responsabile del procedimento è l'Ing. Riccardo Malatesta;
- tutti gli Enti invitati hanno regolarmente ricevuto la suddetta istanza;
- in seguito alla ricezione dell'atto di convocazione nessuna delle amministrazioni ha richiesto la fissazione di una nuova data;
- i termini di cui alla precedente disposizione normativa per il rilascio dei pareri/contributi di competenza sono regolarmente decorsi;
- nel termine previsto, indicato nella lettera di indizione della conferenza di servizi [*termine fissato al 31/01/2026*], sono pervenuti i seguenti contributi e pareri:
  - *ASL di Teramo*, nota prot. n. 5340/26 del 22/01/2026, pervenuta in pari data e registrata al protocollo generale n. 3002, con la quale si esprime parere igienico-sanitario favorevole alle seguenti condizioni:
    - a tutela dell'ambiente e della salute pubblica, si rappresenta che devono essere rispettate le norme in materia urbanistica, edilizia e ambiente, le disposizioni in materia di impatto ambientale nonché quanto di competenza di altri Enti. Devono essere rispettati altresì tutti i valori limite previsti dalla normativa vigente e le eventuali prescrizioni impartite dall'ARTA (Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente) e da altri Enti per quanto di competenza.
  - *Provincia di Teramo*, determina dirigenziale n. 70 del 23/01/2026, trasmessa con nota prot. n. 3588 del 23/01/2026, pervenuta in pari data e registrata al protocollo generale n. 3209, con la quale si esprime parere positivo alla Valutazione Ambientale Strategica ritenendo che il Rapporto Ambientale, per le competenze ascritte a questo Ente, sia esaustivo ed anche perché il nuovo PDMC riduce la superficie occupata dalle concessioni per aumentare la superficie a spiaggia libera oltre a ridurre il numero di nuove concessioni, riducendo così l'impatto generato dall'attuazione del Piano stesso. Anche a livello normativo, si introducono attenzioni e limitazioni utili a contenere l'impatto delle trasformazioni sulle componenti ambientali e viene estrapolata l'area della Riserva del Borsacchio che è soggetta alla normativa del proprio strumento di gestione. Si raccomanda, comunque:

- il rispetto delle misure di mitigazione e compensazione degli impatti nella fase attuativa del Piano;
  - il rispetto delle soluzioni progettuali necessarie per una gestione eco-compatibile degli stabilimenti (art. 43 delle N.T.A.);
  - l’attuazione della fase di monitoraggio con la verifica di tutti gli indicatori individuati.
- *Regione Abruzzo – Servizio Valutazioni Ambientali*, nota prot. n. 38268/26 del 30/01/2026, pervenuta in pari data e registrata al protocollo generale n. 4515, con la quale si osserva quanto segue:
    - Verifica di coerenza con il Piano d’Azione Costiero che rappresenta il documento di supporto per l’adempimento degli impegni assunti dalla Regione Abruzzo per “arrestare la perdita di biodiversità e dei relativi servizi ecosistemici” al fine di uno sviluppo sostenibile;
    - In riferimento all’impatto acustico (nella zonizzazione estiva) si riscontra la presenza di un salto di classe (da classe acustica I a classe acustica IV) con superamento del limite consentito di 5 dBA. Per quanto riportato al § 5.3.2 “Piano di classificazione acustica Comunale” si ritiene di dover procedere al monitoraggio costante delle aree al fine di valutare la necessità di procedere all’adozione di un Piano di Risanamento acustico volto a mitigare gli effetti in prossimità delle aree caratterizzate dal salto di classe;
    - Dalla documentazione presentata si rileva l’intenzione di procedere alla realizzazione di due nuovi Trabocchi che non erano precedentemente presenti sulla costa rosetana e/o previsti dal PDMC vigente. A tal proposito si ricorda quanto previsto dal Piano Demaniale Marittimo Regionale (P.D.M.R.) che, all’art. 5, comma 44, prevede la sola possibilità di procedere ad interventi di ristrutturazione/recupero/valorizzazione sui trabocchi esistenti al fine di perseguire una puntuale tutela del patrimonio storico-culturale della costa abruzzese. Si ritiene, pertanto, necessario un maggiore approfondimento da parte dell’Autorità Procedente in merito alla prevista realizzazione di due nuovi trabocchi che non sembrano avere coerenza con il P.D.M.R.;
    - Come già segnalato in fase di scoping, in riferimento al monitoraggio del Piano in oggetto, è utile ricordare che, affinché la pianificazione sia rispettosa dei principi di sostenibilità ambientale, i suoi obiettivi dovranno tenere conto delle esigenze territoriali, sociali, economiche ed ambientali che dovranno contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Regionale e Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. A tal fine l’Amministrazione Comunale potrà avvalersi, a titolo di esempio, dello studio proposto dal Ministero dell’Ambiente pubblicato al seguente link: <https://www.regione.abruzzo.it/content/1-link-di-riferimento-i-dati-sugli-indicatori-ambientali-fase-dicostruzione> La matrice di correlazione è uno strumento efficace che, oltre a rispondere alle richieste dell’art. 18, comma 3 bis del DLgs 152/2006, riassume in sé tutti gli Obiettivi della pianificazione rappresentando un utile riferimento per le future attività di monitoraggio. Sarebbe utile inserire obiettivi o azioni volte a valutare il consumo di suolo e la frammentazione del territorio sulla base di quanto emerso nel Rapporto Preliminare di scoping.

Al fine di valutare gli aspetti legati alle correlazioni tra obiettivi, azioni e indicatori, lo scrivente Ufficio resta a disposizione per qualsiasi ulteriore supporto finalizzato alla completa definizione della matrice.

- *Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque*, nota prot. n. 38379/26 del 30/01/2026, pervenuta in pari data e registrata al protocollo generale n. 4516, con la quale si comunica:

- preso atto della parziale ricezione degli indicatori ambientali contenuti nella nota prot. n. 53027 del 11/02/2025 dello scrivente Servizio, si comunica che non si rilevano ulteriori elementi di competenza sui quali produrre osservazioni.

- oltre il termine previsto, indicato nella lettera di indizione della conferenza di servizi [*termine fissato al 31/01/2026*], sono pervenuti i seguenti contributi e pareri:

- *ARPA Abruzzo*, nota pervenuta in data 03/02/2026, prot. 4961, con la quale si trasmettono le seguenti considerazioni:

Il rapporto ambientale a supporto della fase prevista dagli artt. 13 e 14 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. è stato elaborato a valle di due fasi di consultazione di scoping avvenute in anni differenti e a distanza di tempo tra loro. Rispetto al rapporto preliminare fornisce maggiori informazioni e riporta i pareri espressi dagli SCA nelle precedenti fasi di consultazione.

Tuttavia, la lettura del Rapporto e della documentazione allegata non permette di comprendere alcuni aspetti introdotti dalla variante e di valutarne i potenziali effetti ambientali. In alcuni casi, le azioni proposte, seppur già evidenziate da Arpa come potenzialmente impattanti sotto il profilo ambientale ed in contrasto con la pianificazione e la normativa regionale, sono riproposte senza alcun approfondimento o riscontro alle osservazioni fornite in precedenza. Questo è il caso della previsione di realizzazione di due trabocchi.

Inoltre, alcuni aspetti o azioni sono solamente citati all'interno del documento o addirittura presenti solamente all'interno di tabelle (come nel caso delle piscine), senza mai essere considerati nello sviluppo del documento che dovrebbe analizzare tutte le scelte pianificatorie, valutarne gli effetti ambientali e socio-economici, prevedere delle alternative e prediligere quelle opzioni che consentano il raggiungimento degli obiettivi fissati con il minor impatto ambientale.

Questi contenuti non si riscontrano all'interno del Rapporto Ambientale.

La presentazione di documentazione tecnica allegata al piano, priva di un confronto tra quanto vigente e quanto previsto di progetto (ad esempio un confronto delle NTA vigenti con quelle del nuovo PDMC) rende ancora più complessa la valutazione degli effetti sui fattori elencati all'art. 5, lett. c) del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Ciò premesso, di seguito si riportano alcune osservazioni che tuttavia, per quanto appena detto, potrebbero non essere esaustive della valutazione ambientale della proposta effettuata.

Come già anticipato sopra, il nuovo Piano Demaniale Marittimo Comunale prevede la possibilità di realizzare due trabocchi o, in alternativa, due pontili galleggianti di passeggiate sul mare senza valutarne o evidenziarne le possibili interferenze con l'ambiente marino, anche in occasione delle

mareggiate che ultimamente caratterizzano sempre più le coste. Per tali strutture erano state già sollevate perplessità sulla possibilità di realizzazione, sia sulla base del PDMR che della normativa regionale che consente il recupero o la ricostruzione ove vi sia evidenza storica di una precedente presenza.

*Il rapporto evidenzia come “tra l’area ricompresa in classe acustica I e quelle ricomprese in classe acustica III e IV, avendo limiti che differiscono per più di 5 dBA, dovranno essere rispettati gli adempimenti previsti dal paragrafo 3 e 4 del Piano Acustico. In relazione alla loro potenziale problematicità, tali situazioni dovranno essere oggetto di monitoraggi acustici periodici in quanto la modifica alle fonti di rumore nell’area di classe maggiore potrebbe provocare un superamento dei limiti nella confinante area di classe minore. In caso di superamento di tali limiti si procederà alla predisposizione di un Piano di Risanamento Acustico”* tuttavia non chiarisce se tali rilievi siano stati ad oggi realizzati e quali ne siano stati gli esiti, trattandosi di una zonizzazione vigente da anni.

Le misure di mitigazione e compensazione riportate all’interno dell’RA non sempre si ritengono appropriate per un piano demaniale comunale. Ad esempio quelle legate a *“dispositivi normativi sulla permeabilità dei suoli interessati dall’edificazione”, “il contenimento delle nuove aree di espansione a favore del recupero e la riqualificazione dell’esistente”* su un’area dove l’edificabilità è fortemente limitata e con strutture removibile o *“la riqualificazione delle aree degradate e/o abbandonate”*, sembrano più azioni di mitigazione proprie di un PRG.

L’obiettivo di riduzione del consumo di risorse come l’acqua e le azioni di mitigazione sopra riportate, mal si coniugano con la scelta di consentire l’installazione di piscine per l’utilizzo ricreativo sull’arenile, novità introdotta con la proposta di Piano ma di cui il Rapporto non tratta.

Il piano di monitoraggio proposto prevede una periodicità di pubblicazione dei report pari a un anno. A riguardo si ricorda che la frequenza approvata con il Rapporto Ambientale diventa vincolante per l’autorità procedente e gli esiti del monitoraggio devono essere utilizzati per comprendere la necessità di modificare il Piano e anche le direzioni e gli ambiti prioritari su cui intervenire. Infatti, *“il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive”*, art. 18, c. 1 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ed inoltre, *“le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione”*, art. 18, c. 4 dello stesso decreto. Pertanto, anche al fine di individuare un periodo di tempo sufficiente affinché sulle diverse matrici ambientale si possano rilevare gli effetti legati all’attuazione del Piano in oggetto e non gravare eccessivamente sull’amministrazione che dovrà realizzarlo, si ritiene utile modificare la frequenza di rilevazione degli indicatori e di pubblicazione dei report estendendo tale periodo (ad esempio a tre anni).

In relazione alla spiaggia libera inserita a seguito della riduzione della superficie della Riserva Naturale del Borsacchio, si ritiene utile prevedere

una specifica norma che limiti gli usi e le attività che si potranno svolgere sulle spiagge libere adiacenti alla riserva, al fine di garantire una maggiore tutela e salvaguardia degli ambienti e delle specie presenti.

**Preso atto**, altresì, che:

- non sono pervenuti ulteriori contributi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e, pertanto, la mancata comunicazione di eventuali determinazioni equivale, ai sensi del comma 4 dell'art.14-bis della Legge 241/90, ad assenso senza condizioni in relazione alla decisione oggetto della conferenza;
- gli stakeholder o i cittadini in forma associata o singola non hanno trasmesso contributi;

**Richiamato** il verbale conclusivo della fase istruttoria della Conferenza di Servizi decisoria redatto dal Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990, acquisito agli atti del procedimento, costituente esito istruttorio della consultazione VAS ex art. 14 del D.Lgs. 152/2006;

**Considerato** che:

- gli effetti ambientali derivanti dall'attuazione della variante risultano nel complesso mitigabili e compatibili con il contesto territoriale e paesaggistico interessato, anche in considerazione delle misure di mitigazione e monitoraggio previste;
- le osservazioni formulate dagli SCA non evidenziano elementi ostativi assoluti all'attuazione del piano, ma prescrizioni e raccomandazioni finalizzate al miglioramento della sostenibilità ambientale;
- la variante risulta coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati e con gli obiettivi del Piano Demaniale Marittimo Regionale;
- il Rapporto Ambientale individua misure di mitigazione e monitoraggio idonee a controllare gli effetti derivanti dall'attuazione del piano;
- il procedimento si è svolto nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 13, 14, 15 e 18 del D.Lgs. 152/2006;

**Ritenuto** pertanto di poter esprimere parere motivato favorevole ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006, in quanto gli impatti ambientali derivanti dall'attuazione del piano risultano compatibili e sostenibili con il contesto territoriale e paesaggistico interessato, anche alla luce delle misure di mitigazione e monitoraggio previste, subordinatamente al recepimento delle prescrizioni formulate dai soggetti competenti in materia ambientale;

**Dato atto** che per il procedimento di cui trattasi non sussistono in capo al Responsabile del Procedimento ed in capo al sottoscritto Dirigente elementi riconducibili alla fattispecie del conflitto di interessi, neppure potenziale, come contemplato dal D.P.R. n. 62/2013 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001*) e dal Codice di Comportamento dei dipendenti adottato da questa Amministrazione;

**Vista** la deliberazione Giunta Comunale n. 105 del 03/04/2026 con la quale è stato approvato il *Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028*, la cui sezione 2 denominata "*Valore pubblico, performance e anticorruzione*" nella sottosezione 2.3 contiene il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e ed in particolare l'allegato 6 dello stesso Piano, che ascrive il presente processo all'Area di rischio "*Pianificazione Urbanistica*" ed è individuato con cod. processo P357 – "*Gestione Valutazione Ambientale e Strategica*", da cui si evince che il presente procedimento è classificato a rischio MEDIO;

**Visti**, altresì, gli allegati 9 e 10 del predetto *PIAO 2026-2028, sottosezione 2.3 - Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)*, che normano le misure di prevenzione del rischio corruzione generali e speciali;

**Dato atto** che in riferimento al presente procedimento ed al conseguente provvedimento:

- sono state rispettate le misure di prevenzione generali e specifiche previste dal Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione dell'Ente e dalle direttive interne del RPC;
- il provvedimento rientra nelle tipologie di atti soggetti ad obbligo di pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016;
- è stata verificata, nei confronti del responsabile del procedimento, dei soggetti tenuti a rilasciare pareri endo-procedimentali, nonché nei confronti del soggetto tenuto ad adottare il provvedimento finale, l'osservanza dei doveri di astensione, in conformità a quanto previsto dagli artt. 4, 5, 6, 7 e 8 del codice di comportamento dell'Ente, adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 352 del 18/12/2020 e aggiornato con deliberazione di Giunta comunale n. 435 del 13/12/2024;
- ai fini dell'esecutività il presente atto non necessita, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 e del Regolamento comunale di contabilità, di parere contabile poiché non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ed è immediatamente esecutivo;
- il Responsabile della protezione dei dati (RPD-DPO) del Comune di Roseto Degli Abruzzi ai fini della privacy è la società Formanagement Srl, ai sensi dell'articolo 28, comma 3 del GDPR;

**Attestata** la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. 267/2000;

**Preso atto** di tutto quanto sopra:

#### **DETERMINA**

- di ritenere la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto costituendone motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.;
- di dare atto della conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria svolta ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990, come sopra indetta e svolta;
- di esprimere parere motivato favorevole ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006, sulla Variante al vigente Piano Demaniale Marittimo Comunale del Comune di Roseto degli Abruzzi subordinatamente al recepimento delle prescrizioni formulate dagli enti competenti e delle raccomandazioni contenute nei contributi istruttori acquisiti, prescrivendo, in particolare:
  - a. la previsione dei nuovi trabocchi dovrà essere oggetto di specifico approfondimento istruttorio finalizzato alla verifica della conformità al P.D.M.R. vigente e alla normativa regionale di settore, mediante acquisizione del parere del competente Servizio regionale nell'ambito della conferenza di servizi di cui all'art. 70 della L.R. 58/2023;
  - b. il monitoraggio acustico;
  - c. il rispetto delle misure di mitigazione e compensazione degli impatti nella fase attuativa del Piano;
  - d. il rispetto delle soluzioni progettuali necessarie per una gestione eco-compatibile degli stabilimenti (art. 43 delle N.T.A.);

- e. l'attuazione della fase di monitoraggio con la verifica di tutti gli indicatori individuati;
  - f. la redazione di report con periodicità coerente con quanto previsto dal piano di monitoraggio ambientale;
  - g. di tenere conto, nella successiva fase attuativa e nel monitoraggio ex art. 18 del D.Lgs. 152/2006, delle osservazioni formulate da ARPA Abruzzo nel contributo acquisito agli atti del procedimento, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale, al monitoraggio delle matrici ambientali interessate e alla valutazione della sostenibilità delle eventuali piscine previste sull'arenile in relazione al contenimento del consumo delle risorse idriche, adottando, qualora necessario, misure correttive.
- di disporre la predisposizione della dichiarazione di sintesi ex art. 17 del D.Lgs. 152/2006;
  - di disporre l'attivazione del monitoraggio ex art. 18 del D.Lgs. 152/2006;
  - di trasmettere copia della presente determinazione, in forma telematica, ai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel procedimento;
  - di trasmettere copia della presente determinazione al Settore I – Governo del Territorio e Sviluppo Economico del Comune di Roseto degli Abruzzi e al progettista incaricato;
  - di disporre la pubblicazione sull'Albo pretorio e sul sito web del Comune di Roseto degli Abruzzi ai sensi degli artt. 15, 17 e 18 del D.lgs. n. 152/2006;
  - di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso il Settore I – Governo del Territorio e Sviluppo Economico, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

In allegato i contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale.

***Il Dirigente del Settore II***

**Autorità Competente**

Ing. Claudio Di Ventura

*f.to digitalmente*